



**COMUNICATO STAMPA**  
**DELEGAZIONE DEI LAVORATORI RICEVUTI IN PREFETTURA**

Gli enti pubblici formalmente si preoccupano del re-inserimento di persone svantaggiate nella vita lavorativa e, poi, consentono che le attività svolte da questi vengano subappaltate senza nessuna certezza di continuità del rapporto di lavoro.

Sta succedendo che il Comune di Torino ha dato in gestione il verde pubblico all'Amiat, che a Sua volta lo ha subappaltato alla Publirec, sua consorziata, senza che in questo complesso gioco di scatole cinesi nessuno si sia fatto carico di applicare l'Art. 37 del CCNL delle Cooperative sociali che prevede espressamente il passaggio diretto degli operatori. La Publirec che a sua volta ha dato in appalto il lavoro alla Cooperativa Lato B del Consorzio Ravviva, ha aperto le procedure di licenziamento. I lavoratori dipendenti della cooperativa, quasi tutti assunti ai sensi della legge 381 del 1991, sono stati informati del licenziamento a decorrere dal 31 maggio, data di scadenza dell'appalto.

Oggi i 51 lavoratori hanno fatto un presidio sotto la prefettura, una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dal delegato del Prefetto Dott. Russo.

Nell'incontro la delegazione ha rappresentato tutti i problemi legati a questo cambio appalto che prevede di fatto il licenziamento di tutti i lavoratori che operano sui parchi di Torino e area giochi dei bambini.

L'AMIAT che ha bandito la gara d'appalto, non ha voluto inserire la clausola di riassunzione per questo personale, pur se garantito dai contratti in essere.

Al delegato del Prefetto, non è sfuggita questa ingiustizia, che si è impegnato a rappresentare nelle sedi opportune.

Le preoccupazioni maggiori sono venute quando si è parlato dalla condizione oggettiva di questi lavoratori, soggetti tutelati dalla sopra citata legge, molti inseriti nei percorsi di recupero.

A prova della delicata situazione nella quale si trovano, i lavoratori hanno mostrato ai funzionari della Prefettura ampia documentazione delle ASL e del Territorio comprovante il percorso guidato che ognuno di loro segue.

Non è difficile comprendere come avere un'occupazione per questi soggetti sia di vitale importanza, pensiero condiviso dai direttori delle ASL e dai Servizi che li hanno in carico, i quali affermano che la perdita dell'occupazione inficerebbe l'intero percorso riabilitativo.

Appena emersi dai buchi neri delle loro difficili storie per "giochi" o "equilibri" politici sarebbero gli unici a pagare un prezzo altissimo che per forza di cose ricadrebbe su tutta la società.

Ringraziamo la sensibilità del Prefetto, per aver ricevuto la delegazione, aver ascoltato le storie dei singoli e di aver compreso che per i lavoratori si prefigura un futuro più complesso del loro passato, il quale si è fatto parte attiva affinché lunedì 14 maggio 2007 l'AMIAT convochi tutti i soggetti coinvolti al fine di ricercare una soluzione che garantisca a questi lavoratori la continuità lavorativa.

Torino 10 maggio 2007

**p/ la FEDERAZIONE REGIONALE**  
**RDB-CUB PIEMONTE**  
**LUIGI CASALI**